



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PGIC82300G
I.C. "G. FERRARIS" SPELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti non ammessi alla classe seconda della Scuola Secondaria è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni; i trasferimenti in entrata sono pari a zero e quelli in uscita sono pari alle medie provinciali, regionali e nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli medio-alti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate. I progetti di riferimento della scuola hanno lo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze mediante la realizzazione di compiti autentici. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della Primaria e dalla Secondaria, nelle prove INVALSI, ottengono negli anni successivi risultati superiori a quelli nazionali e del Centro, la maggior parte ottiene risultati in linea o superiori rispetto al dato regionale. Gli studenti nel successivo percorso di studio conseguono buoni risultati: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda le prove di italiano, matematica, inglese e francese (solo Sec.). I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti, tramite l'utilizzo di una memoria di supporto in cloud a disposizione dei docenti, condivisa anche con i docenti che prestano servizio per la prima volta nell'Istituto. Si utilizzano metodologie diversificate nelle classi in un'ottica di personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Partecipano a concorsi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con la componente genitori del Consiglio di Istituto. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola si impegna a coinvolgere le famiglie per l'attuazione di interventi condivisi. Aldilà della predisposizione di PDP per gli alunni con BES, la scuola in osservanza alla nota MIUR 1143 del 17-05-2018 va spesso oltre le etichette e riconosce e valorizza le diverse normalità, per individuare le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno ad essa affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è formalizzarne l'esistenza, ma trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. I docenti e il Dirigente scolastico incontrano i docenti delle scuole secondarie di II grado o avviano contatti per la presentazione degli alunni, specie con gli istituti tecnici e professionali. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini fin dall'infanzia abituando gli alunni all'autovalutazione. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo, anche se non sempre con l'inizio delle iscrizioni. A volte il consiglio orientativo è seguito in una fase successiva, ma prima del nuovo anno scolastico.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle principali attività anche attraverso analisi SWOT condivise con tutto il Collegio Docenti a fine anno scolastico al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza alcune iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è adeguata.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Diminuire la percentuale delle non ammissioni nelle classi I della scuola secondaria di I grado

TRAGUARDO

Allineamento della percentuale dei promossi, al dato della provincia di Perugia, con uno scarto del 3%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti sempre più inclusivi, diversamente strutturati per migliorare la motivazione delle alunne e degli alunni, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.
- Ambiente di apprendimento**
Favorire l'uso di metodologie innovative tra tutti i docenti in particolare debate, Jigsaw flipped classroom
- Inclusione e differenziazione**
Favorire il tutoraggio degli alunni collocati ai livelli 1 e 2 delle prove Invalsi da parte di docenti interni e personale esterno, specificatamente contrattualizzato.
- Inclusione e differenziazione**
Favorire peer tutoring tra alunni, specie nella scuola secondaria di I grado nell'ottica di una responsabilità condivisa





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento della collocazione degli alunni nelle categorie / livelli Invalsi 1 e 2.

TRAGUARDO

Nel triennio raggiungere un miglioramento del 10% degli alunni collocati nel livello 1e 2 dei risultati Invalsi nelle scuola secondaria di I grado (classe III)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti sempre più inclusivi, diversamente strutturati per migliorare la motivazione delle alunne e degli alunni, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'uso di metodologie innovative tra tutti i docenti in particolare debate, Jigsaw flipped classroom
3. **Inclusione e differenziazione**
Favorire il tutoraggio degli alunni collocati ai livelli 1 e 2 delle prove Invalsi da parte di docenti interni e personale esterno, specificatamente contrattualizzato.
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire peer tutoring tra alunni, specie nella scuola secondaria di I grado nell'ottica di una responsabilità condivisa
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche: flipped classroom, Jigsaw, debate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di compiti autentici che la scuola propone agli studenti e valutazione delle stesse attraverso rubriche valutative.

TRAGUARDO

Mantenimento della percentuale uguale o maggiore del 50% del raggiungimento del livello almeno intermedio sia per gli alunni della Primaria che della Secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturazione di incontri sistematici per la costante revisione delle rubriche valutative nelle varie discipline tra i diversi ordini di scuola.
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare ambienti sempre più inclusivi, diversamente strutturati per migliorare la motivazione delle alunne e degli alunni, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'uso di metodologie innovative tra tutti i docenti in particolare debate, Jigsaw flipped classroom
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire il tutoraggio degli alunni collocati ai livelli 1 e 2 delle prove Invalsi da parte di docenti interni e personale esterno, specificatamente contrattualizzato.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche: flipped classroom, Jigsaw, debate



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola in questi anni ha sempre cercato una programmazione olistica delle attività in sinergia tra i traguardi di sviluppo delle Indicazioni nazionali e l'integrazione con il territorio. Per questo ha realizzato Unità di apprendimento trasversali che richiedono un compito autentico per il quale gli alunni devono dar prova delle competenze acquisite. E' una priorità non facile da raggiungere che deve essere sempre rimotivata e monitorata anche per includere in questo processo i nuovi docenti. In questo percorso è però necessario dare maggiori opportunità formative agli studenti più fragili, in particolare a quelli della scuola



secondaria, segmento scolastico in cui è più facile un certo disorientamento personale. Gli studenti più fragili hanno necessità di un tutoraggio prioritariamente da parte degli adulti e secondariamente da parte dei compagni in un'ottica di apprendimento condiviso e responsabile, anche per favorire uno stile educativo a sistema, al di là di eventuali futuri finanziamenti.